



L'autrice

Renata Borgato

Formatrice senior. I suoi corsi sono rivolti al perfezionamento delle competenze soft, ai temi della sicurezza sui luoghi di lavoro e alla formazione dei formatori. Dopo aver collaborato con la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Bologna, attualmente insegna presso la Facoltà di Psicologia dell'Università di Milano Bicocca. Ha pubblicato libri sui temi della formazione, occupandosi delle metodologie innovative. È tra i promotori del Manifesto della Formazione Umanistica, i cui firmatari ritengono che compito della formazione sia dare alle persone strumenti utili a essere protagonisti della propria vita e ad acquisire o perfezionare capacità di lettura critica della realtà.

La mela avvelenata

La funzione delle fiabe nella trasmissione della cultura di genere

di Renata Borgato (2013)
 Prefazione di Duccio Demetrio
 ISBN: 9788867630219

Pagine: 230
 € 17,00

Narrare ad altri e narrare a se stessi serve a trasmettere messaggi, a dare spiegazioni, a trasferire modelli. Contribuisce a costruire, parola dopo parola, il tessuto della cultura di un popolo, a registrarne i mutamenti, a indicarne le regole. Raccontare è un atto sociale, culturale, implicitamente normativo perché la narrazione indica in modo inequivocabile che cosa una cultura considera accettabile, lecito, morale e che cosa invece non lo è. In passato, le fiabe contribuirono a fissare caratteri e destini e a definire mappe di orientamento nella società. Seppur in modo attenuato, continuano ancor'oggi ad agire sulle rappresentazioni della vita che le persone hanno. Questo libro ricerca gli elementi di continuità tra passato e presente e propone una rilettura critica delle fiabe più note per individuare gli elementi costanti che in esse compaiono e che costituiscono le linee di fondo per gli insegnamenti che, con livelli diversi di consapevolezza, veicolavano e veicolano.

Il libro si compone di tre parti: nella prima vengono esplicitate delle riflessioni generali e, a partire dalle fiabe, classiche e moderne, vengono analizzati gli stereotipi di genere. Nella seconda viene presentato un repertorio di esercitazioni finalizzato a far riflettere sulle tematiche di genere e sulla rappresentazione dei ruoli che le fiabe danno. Costituisce una traccia per l'uso didattico delle fiabe, sia nell'educazione degli adulti che in quella dei bambini. La rielaborazione si avvale del contributo riflessivo della prima parte del libro, che costituisce di per sé un debriefing alle esercitazioni proposte nella seconda parte. In appendice compaiono i riassunti delle fiabe meno note cui si fa riferimento nel testo in modo che sia agevole individuare il nucleo della narrazione.

Per la sua struttura, il libro è rivolto ai formatori, agli insegnanti, ai genitori. Offre infatti strumenti per usare consapevolmente il racconto in un percorso educativo. Può risultare stimolante anche per tutti coloro che sono interessati a riflettere su inedite modalità di relazione tra i sessi: a partire dai comportamenti di ruolo stratificati nel tempo si possono negoziare – con gli altri e con sé stessi - nuovi modi di essere donne e uomini.